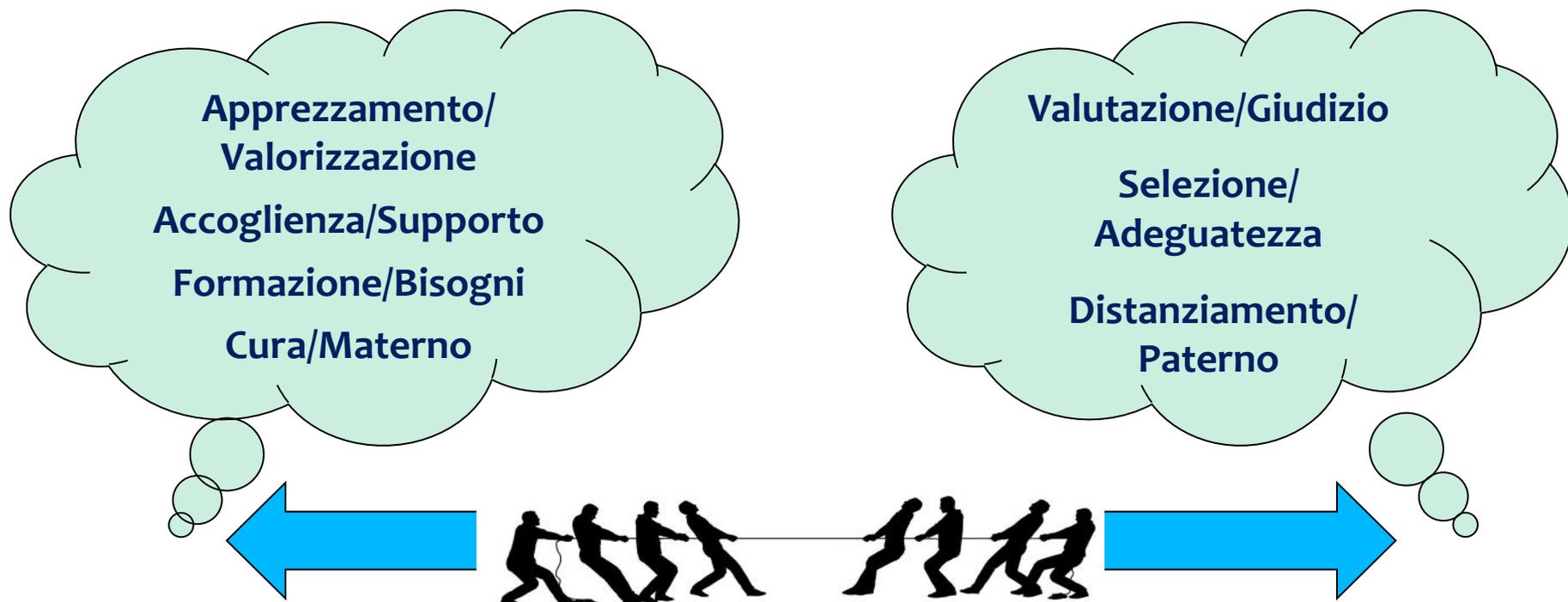


Il ruolo del tutor nell'accompagnamento (e nella valutazione) dei docenti in anno di prova

Renato Rovetta

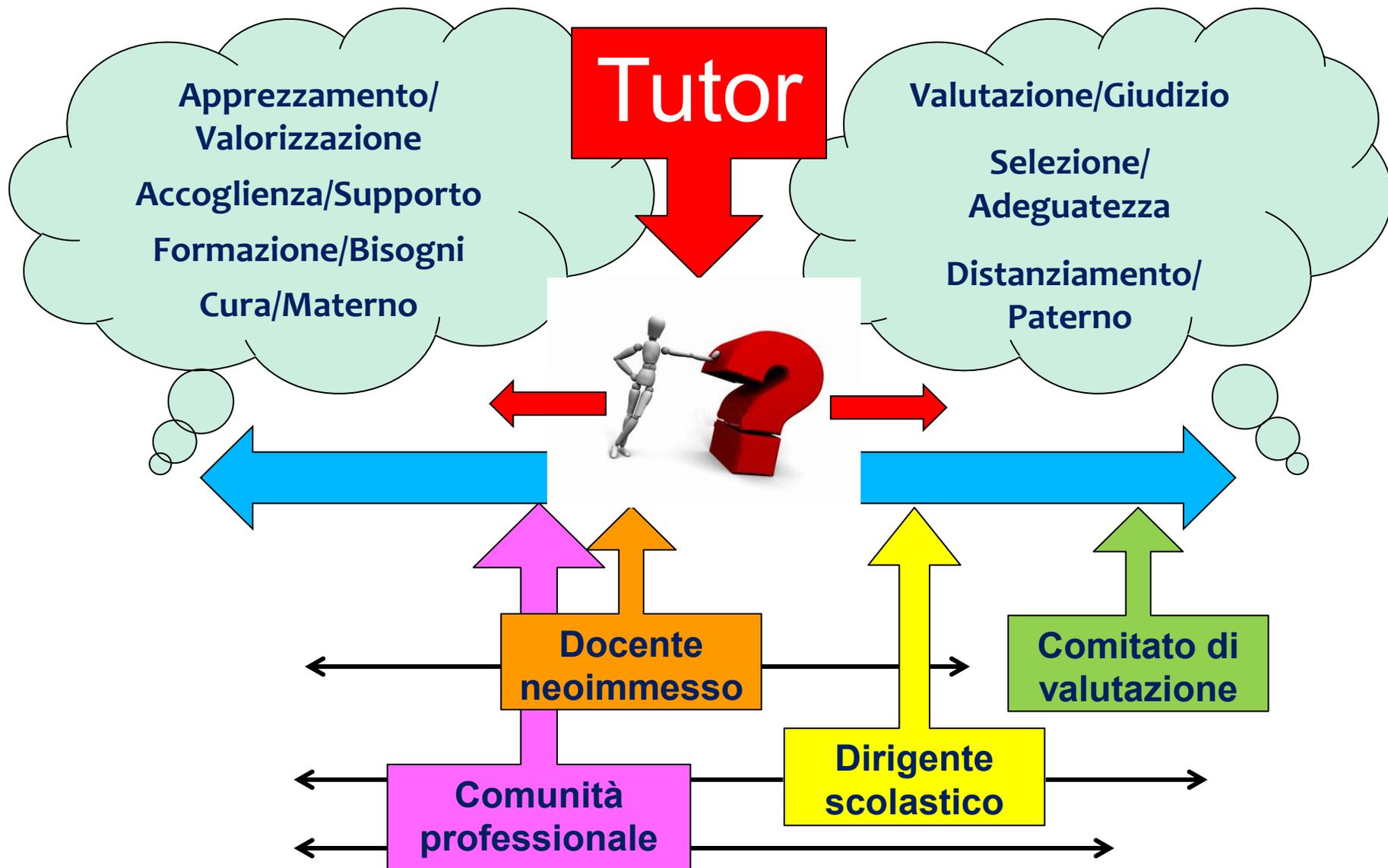
Formazione in ingresso: lo scenario, esplicito e implicito



- CCNL 2006/09 (art.68)
- **D.M. 226/22** (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22

- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (Artt. 4, 12, 13, 14)

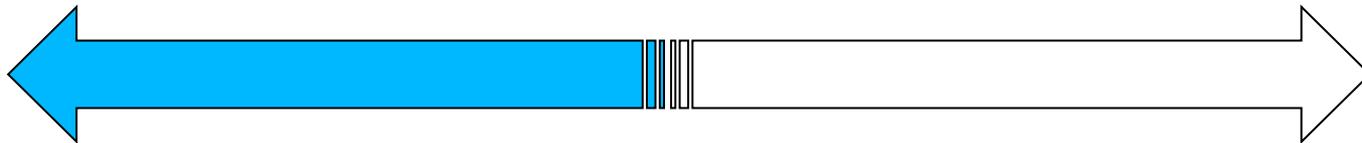
Formazione in ingresso: gli attori



La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

CCNL 2006/2009 Articolo 68 – Formazione in ingresso

1. Per i docenti a tempo indeterminato di nuova assunzione l'anno di formazione trova realizzazione attraverso specifici progetti contestualizzati, anche con la collaborazione di reti e/o consorzi di scuole.
2. L'impostazione delle attività tiene conto **dell'esigenza di personalizzare i percorsi**, di **armonizzare la formazione sul lavoro** – con il **sostegno di tutor** appositamente formati – e l'approfondimento teorico assicurando **adeguate condizioni di accoglienza**.
3. Nel corso dell'anno di formazione sono **create particolari opportunità opzionali per il miglioramento delle competenze** tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere, anche nella prospettiva dell'acquisizione di certificazioni internazionalmente riconosciute.



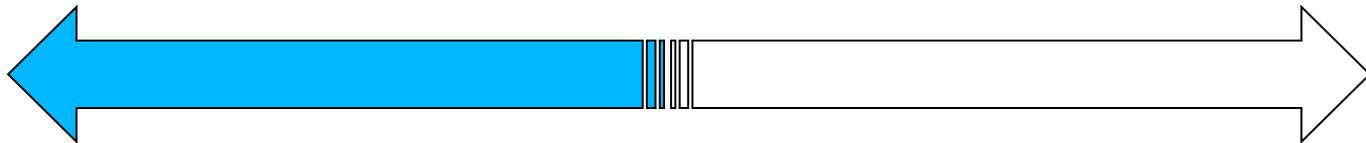
- **CCNL 2006/09 (art.68)**
- **D.M. 226/22** (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22

- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (Artt. 4, 12, 13, 14)

La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

D.M. 226/22 - Articolo 5 (Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)

1. Ai fini della **personalizzazione delle attività di formazione**, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova traccia un **primo bilancio di competenze**, in forma di **autovalutazione strutturata**, **con la collaborazione del docente tutor**.
2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una **analisi critica delle competenze possedute**, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un **progetto di formazione in servizio coerente con i risultati dell'analisi compiuta**.
3. Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, **sentito il docente tutor** e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un **apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole. [...]
4. **Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio**, il docente in periodo di prova, **con la supervisione del docente tutor**, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

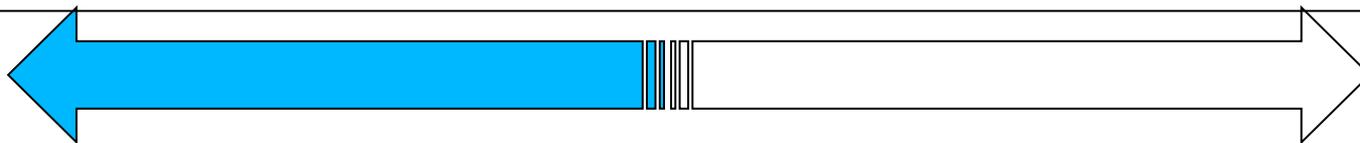


- CCNL 2006/09 (art.68)
- **D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)**
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

D.M. 226/22 - Articolo 9 (Peer to peer – formazione tra pari e verifica in itinere)

1. L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova **e dal tutor**, è **finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche**, alla **riflessione condivisa** sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
2. Le sequenze di osservazione sono **oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor** e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
3. In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe **con il docente tutor** o con altri docenti.

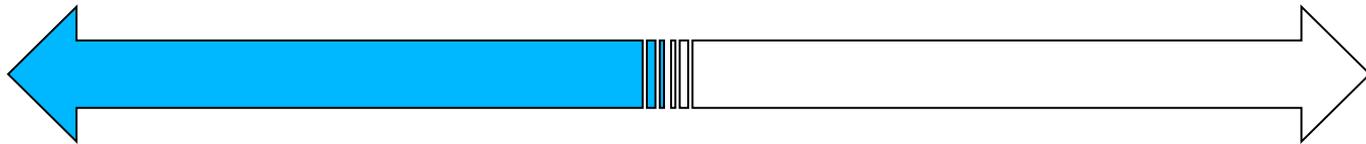


- CCNL 2006/09 (art.68)
- **D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)**
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

D.M. 226/22 - Articolo 12 (Docente tutor)

3. Sono **criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor** il possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, **attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.**
4. Il **docente tutor** **accoglie il docente** in periodo di prova nella comunità professionale, **favorisce** la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di **ascolto, consulenza e collaborazione** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di **reciproca osservazione in classe** di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento 5. [...]



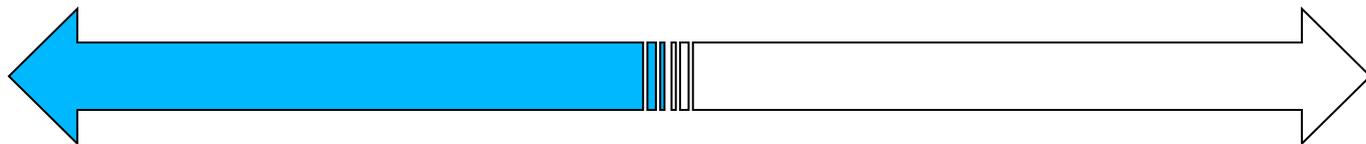
- CCNL 2006/09 (art.68)
- **D.M. 226/22** (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, **12**)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

Nota MIUR 36167/15 (comma 3)

Un'attenzione particolare sarà posta nella **individuazione del docente che svolge funzioni di tutor** nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando **dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato"**, ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicitare **una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale**.

Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche **competenze organizzative, didattiche e relazionali**, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo **momento di crescita e di sviluppo professionale**, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo. Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto).



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- **Nota MIUR 36167/15 (comma 3)**
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

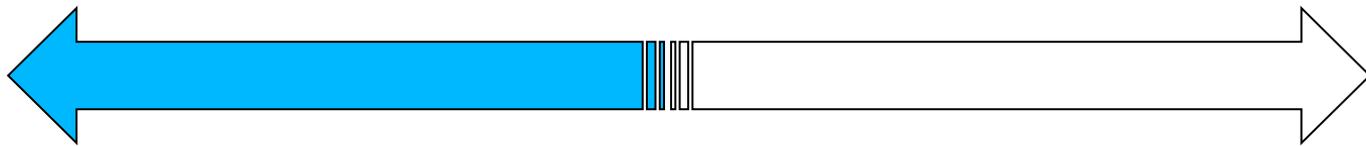
La normativa tra due polarità: l'accoglienza supportante ...

Nota MI 39972/22

Si conferma **determinante il ruolo del docente tutor** nel suo compito precipuo di **affiancamento** del docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e di prova, con **compiti di collaborazione e supervisione professionale**. [...]

In questo quadro complessivo, la **figura del tutor** accogliente assume particolare rilievo: **assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo** e si qualifica come **“mentor”** per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. [...]

Inoltre, **apposite iniziative di formazione per i docenti tutor** saranno organizzate dagli Uffici Scolastici Regionali, utilizzando la quota parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative organizzate, anche con la collaborazione di strutture universitarie o di enti accreditati, **metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale** (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.).



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- **Nota MI 39972/22**
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

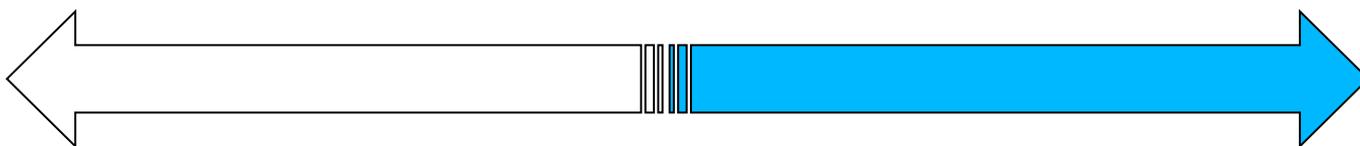
La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

Art. 437 - Nomina in prova e decorrenza della nomina

Art. 438 - Prova

Art. 439 - Esito sfavorevole della prova

1. In caso di **esito sfavorevole della prova**, il provveditore agli studi, sentito il consiglio scolastico provinciale, se trattasi di personale docente della scuola materna, elementare e media o sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, se trattasi di personale docente degli istituti o scuole di istruzione secondaria superiore, ovvero, il direttore generale o capo del servizio centrale competente, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, se trattasi di altro personale appartenente a ruoli nazionali, provvede: alla **dispensa dal servizio** o, se il personale proviene da altro ruolo docente o direttivo, alla **restituzione al ruolo di provenienza**, nel quale il personale interessato assume la posizione giuridica ed economica che gli sarebbe derivata dalla permanenza nel ruolo stesso; ovvero, a **concedere la proroga di un altro anno scolastico** al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione.

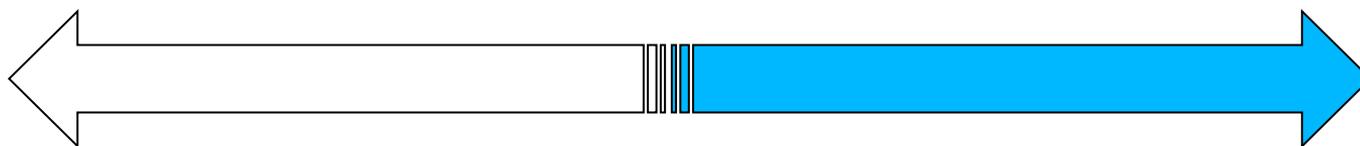


- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- **D.Lvo 297/94** (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

Art. 440 - Anno di formazione

1. Durante l'anno di formazione il Ministero della pubblica istruzione assicura, promuovendo opportune intese a carattere nazionale con gli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi e le università, e tramite i provveditorati agli studi, la **realizzazione di specifiche iniziative di formazione**.
2. L'anno di formazione ha inizio con l'anno scolastico dal quale decorrono le nomine e termina con la fine delle lezioni; per la sua validità è richiesto un **servizio minimo di 180 giorni**.
3. [...]
4. Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, **discutono con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte**. Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal capo d'istituto, il **comitato per la valutazione del servizio esprime il parere per la conferma in ruolo**. [...]



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- **D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)**
- Legge 107/15 (commi 116-120, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

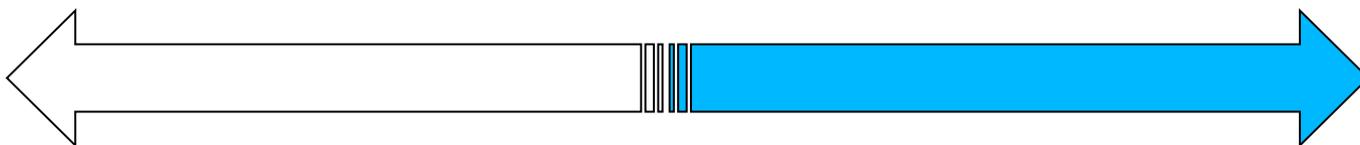
La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

Legge 107/15 - commi 115-120

115. Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, **il cui positivo superamento** determina l'effettiva immissione in ruolo.

117. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è **sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione** istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'**istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor**.

119. In caso di **valutazione negativa** del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un **secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile**.



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- **Legge 107/15** (commi **115-120**, comma 129)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

Legge 107/15 - comma 129

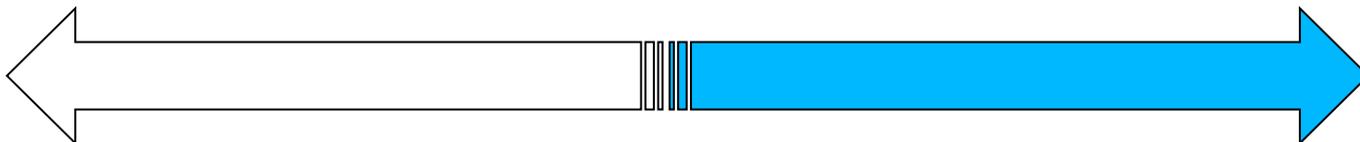
129. [...] 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **il comitato per la valutazione dei docenti**.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.



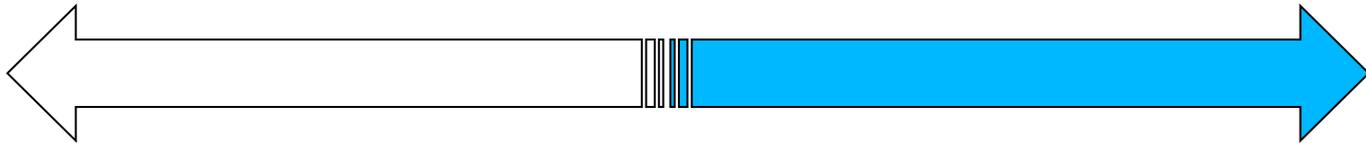
- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22

- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, **art. 11**)
- **Legge 107/15** (commi 115-120, **comma 129**)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

Legge 107/15 - comma 129

4. Il comitato esprime altresì il proprio **parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) , **ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor** .

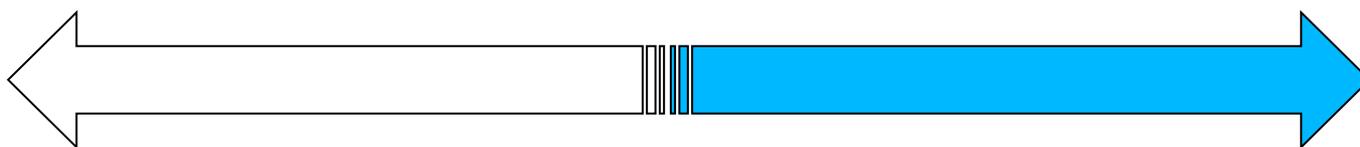


- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- **Legge 107/15** (commi 115-120, **comma 129**)
- D.M. 226/22 (Artt. 4, 13, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

D.M. 226/22, art.4 (**Criteri per la verifica degli standard professionali** del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

1. Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la **padronanza degli standard professionali** con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione:
 - a. possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
 - c. possesso ed esercizio delle **competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**;
 - d. **osservanza dei doveri** connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 - e. partecipazione alle attività formative e **raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti**.



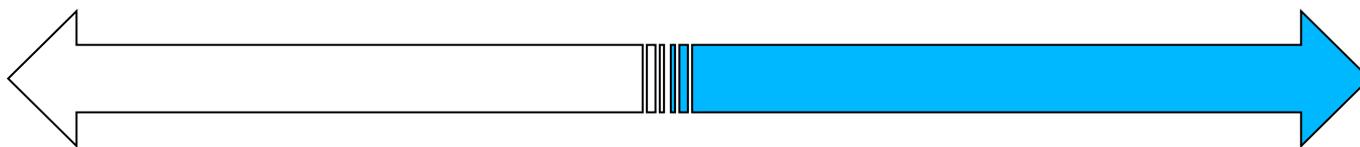
- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22

- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 115-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (Artt. **4**, 13, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

D.M. 226/22, art. 13 (Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

2. Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; [...]
3. Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova. Per le finalità di cui al presente comma e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l'allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma. [...]



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 115-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (artt. 4, **13**, 14)

Cos'è l'Allegato A?

L'Allegato A è

- una **Scheda di osservazione**
- un **repertorio di indicatori e di descrittori utili ai fini della valutazione, ma anche della progettazione e dell'autovalutazione**

L'allegato A è uno strumento che consente di **dettagliare, attraverso un apparato di indicatori e , in particolare, di descrittori le competenze attese – o almeno parte di esse - descritte in termini generali nell'art.4** del DM 226.

In quanto tale l'Allegato A non è solo uno strumento di osservazione ma anche di **progettazione** e di **valutazione** del possesso delle competenze attese e, in particolare, di quella *“traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente”* di cui al nuovo comma 2 dell'art.4

L'Allegato A non è solo una griglia da compilare in fase osservativa e allegare alla documentazione come mero adempimento formale ma costituisce **uno strumento utile ed efficace sia in fase di progettazione didattica** (una parte rilevante dell'allegato riguarda proprio come il docente ha “progettato” la propria attività didattica), **sia in fase osservativa** (come filtro di lettura delle competenze pratiche in situazioni di diversa complessità) **sia in fase valutativa** (come repertorio di comportamenti attesi, utile anche in prospettiva **autovalutativa**)

Allegato A

Tre sezioni (comuni a Posto comune e Sostegno):

- 1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi**
- 2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare**
- 3. Processi di valutazione**

Allegato A (Posto comune)

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi:

Indicatore	Descrittore	Frequenza /Note	DM 226 Art.4	
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo. Tutti gli alunni...	mostrano attenzione	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.2, a.5, a.6, b.1	
	sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte			
	sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi e nel rispondere alle domande dell'insegnante			
	lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia, alla risoluzione di problemi o per portare a termine le attività assegnate dal docente			
	sono incoraggiati a manifestare le proprie conoscenze e abilità			
L'attività si svolge in un clima disteso e collaborativo.	Il docente conosce i profili di ogni alunno, anche con riferimento alle dinamiche interculturali	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.4, a.5, a.6, b.1, b.2	
	sono state condivise regole di comportamento comuni			
	le regole sono rispettate da tutti			
	eventuali episodi problematici sono affrontati con efficacia			
Le figure presenti (colleghi curricolari, insegnante di sostegno, educatore, assistenti)	sono coinvolte in modo attivo nelle attività proposte	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.6, b.1, b.2, b.3, c.3	
Lo spazio è gestito in maniera funzionale alle attività proposte. Il setting d'aula....	è correlato alle attività progettate ed è variato in funzione alle modalità didattiche		<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.2, a.5, a.6, b.2, c.2
	tiene conto delle esigenze degli alunni con BES e li include			
Il tempo	è scandito e diversificato tenendo conto delle soglie di attenzione di tutti gli alunni		<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.2, a.5, a.6, b.2,
	è congruo rispetto agli obiettivi di apprendimento e alla programmazione generale			

Allegato A (Posto comune)

2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare:

Indicatore	Descrittore	Frequenza/Note	DM 226 Art.4
Il docente ha progettato l'attività didattica	correlandola alle linee guida/indicazioni nazionali e all'eventuale curricolo di istituto, con riferimento ai campi di esperienza, agli obiettivi di apprendimento, ai traguardi di competenza ovvero ai risultati di apprendimento previsti dagli ordinamenti didattici vigenti	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.2, a.5, a.6, b.2, c.2, c.3
	evidenziando gli obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica		a.2, a.5, a.6, b.2, c.1, c.3
	coprogettandola con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento, visto il PEI, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità		a.1, a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.3
	tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES		a.1, a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.3
	valorizzando, in modalità inclusiva e sviluppando processi di personalizzazione, l'eventuale presenza di alunni plusdotati o che abbiano già raggiunto in modo ottimale gli obiettivi di apprendimento previsti		a.1, a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.3
	prevedendo gli appropriati strumenti compensativi		a.2, a.4, a.5, a.6, b.2, c.3
	prevedendo una tempistica congrua rispetto agli obiettivi di apprendimento da raggiungere e alla programmazione complessiva		a.1, a.2, a.5, a.6, b.2, b.3
	tenendo conto degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo classe		a.6, b.2, c.2, c.3
	interagendo con i colleghi del team/consiglio di classe, al fine di considerare le interrelazioni tra le discipline/campi di esperienza		a.1, a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.3
	scegliendo nuclei disciplinari significativi		a.2, a.5
	nel caso della secondaria di secondo grado, correlando gli argomenti specifici al PECUP proprio dei distinti indirizzi di studio		a.1, a.2, a.5, a.6, b.2,
	prevedendo appropriati strumenti di osservazione/verifica		a.2, a.5, a.6, c.3, c.4

Allegato A (Posto comune)

2. Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare:

Indicatore	Descrittore	Frequenza/Note	DM 226 Art.4
Il docente ha svolto l'attività didattica	chiarendo prioritariamente al gruppo classe le modalità e gli obiettivi	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale	a.2, a.4, a.6, b.1
	dando istruzioni sulle strategie e i metodi da seguire e verificando che gli alunni abbiano compreso le consegne e le spiegazioni	<input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.4, a.5, a.6, b.1
	alternando diverse attività e metodologie di insegnamento	Specificare con un X: ... Spiegazione frontale; ... Brain storming; ... Problem solving/Stimolo alla riflessione attraverso domande mirate; ... Momenti di verifica formativa; ... Attività di manipolazione; ... Flipped classroom; ... Role-Playing; ... Circle time; ... Cooperative learning; ... Lavoro di gruppo, ... Peer tutoring; ... (Altro, da specificare):	a.5, a.6, b.2, c.2
	integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'attività	Specificare con una X: ... LIM, prevalentemente per proiezione; ... LIM, in modo interattivo; ... Tablet; ... Computer based; ... BYOD (Bring your own device); ... Navigazione in internet; ... Libro digitale/espansioni online; (Altro, da specificare)	a.2, a.3, a.6
	con attenzione all'individualizzazione dei percorsi	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.5, a.6, b.2
	con attenzione alla personalizzazione dei percorsi		a.5, a.6, b.2
	fornendo agli alunni feedback sullo svolgimento delle attività		a.6, b.1, c.3
	assegnando compiti coerenti rispetto alle attività svolte con attenzione all'individualizzazione e a eventuali percorsi personalizzati		a.5, a.6, b.2, c.4

Allegato A (Posto comune)

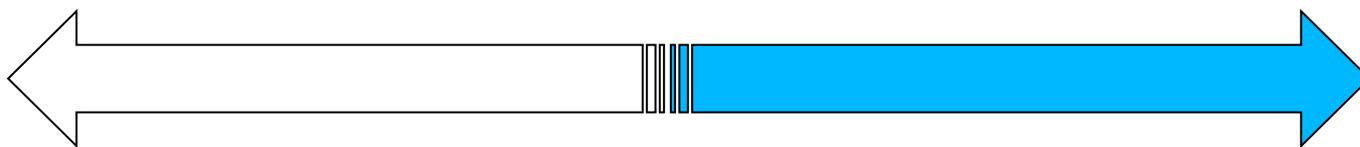
3. Processi di valutazione:

Indicatore	Descrittore	Frequenza/Note	DM 226 Art.4
Il docente valuta i risultati di apprendimento	<i>rispettando ed eventualmente integrando le tipologie di prove e i criteri previsti dal collegio docenti</i>	<input type="checkbox"/> Presente <input type="checkbox"/> Saltuario e/o parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Non pertinente all'attività osservata	a.2, a.6, b.2, b.3, c.4
	<i>correlando le tipologie di verifica formalizzate alle attività progettate e realizzate</i>		a.2, a.5, a.6, c.3, c.4
	<i>coprogettando le prove con l'insegnante di sostegno e le eventuali altre figure di riferimento in stretto raccordo con gli obiettivi previsti dai PEI</i>		a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.4
	<i>tenendo conto dei PDP degli alunni con DSA e degli eventuali PDP e comunque delle caratteristiche degli alunni con altre tipologie di BES, al fine dell'adozione degli appropriati strumenti compensativi e misure dispensative</i>		a.2, a.5, a.6, b.1, b.2, c.4
	<i>chiarendo alla classe le consegne e i criteri di valutazione</i>		a.2, a.6, b.1, b.2, c.4
	<i>per le prove scritte, scritto/grafiche, pratiche predisponendo e allegando alle prove specifiche griglie di valutazione</i>		a.5, a.6, c.4
	<i>cadenzando le verifiche in maniera congrua nel corso dei periodi didattici di riferimento</i>		a.5, b.1, b.2, c.4
	<i>restituendo le prove valutate e corrette tempestivamente</i>		a.2, b.1, b.3, c.4
	<i>adottando opportune strategie di individualizzazione al fine della comprensione e superamento degli errori, secondo la metodologia dell'apprendimento per prove ed errori</i>		a.5, a.6, b.1, b.2, c.4
	<i>evidenziando il raggiungimento degli eventuali obiettivi di apprendimento propri del percorso di educazione civica</i>		a.1, a.2, a.5, a.6, c.4
Il docente valuta le competenze trasversali	<i>adottando specifici strumenti di valutazione</i>		a.1, a.2, a.6, c.4
	<i>nel confronto collegiale coi colleghi</i>		a.1, a.2, a.6, b.1, c.4
	<i>desumendo il grado di raggiungimento delle stesse attraverso l'osservazione sistematica e l'analisi delle verifiche svolte</i>		a.1, a.2, a.6, c.3, c.4

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

D.M. 226/22, art. 13 (Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

4. All'esito dell'attività di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, **il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3.** Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.
5. **Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico,** che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

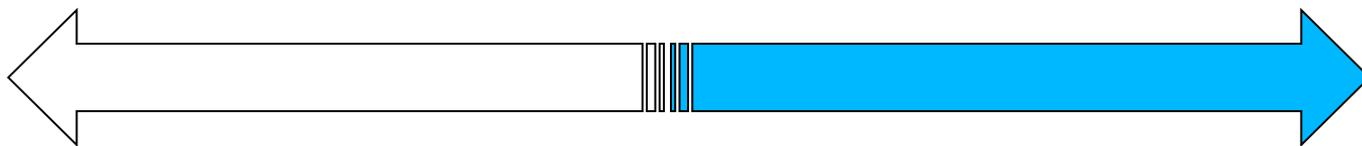


- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 115-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (artt. 4, **13**, 14)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

D.M. 226/22, art. 14 (Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

1. **Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente** in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13, comprendente le risultanze della valutazione di cui all'articolo 4, comma 2 del presente decreto. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.
2. **In caso di superamento del test finale e di valutazione positiva del percorso di formazione e periodo di prova in servizio**, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **conferma in ruolo** per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

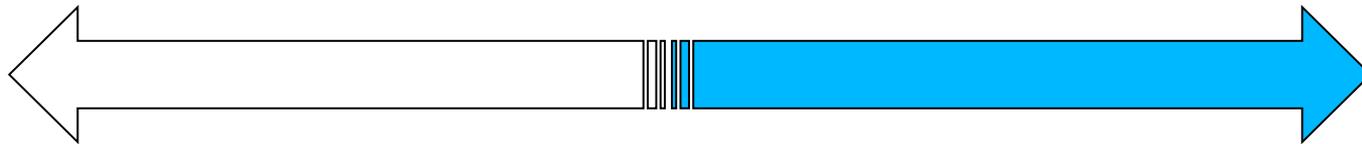


- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 115-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (artt. 4, 13, **14**)

La normativa tra due polarità: ... la dura valutazione

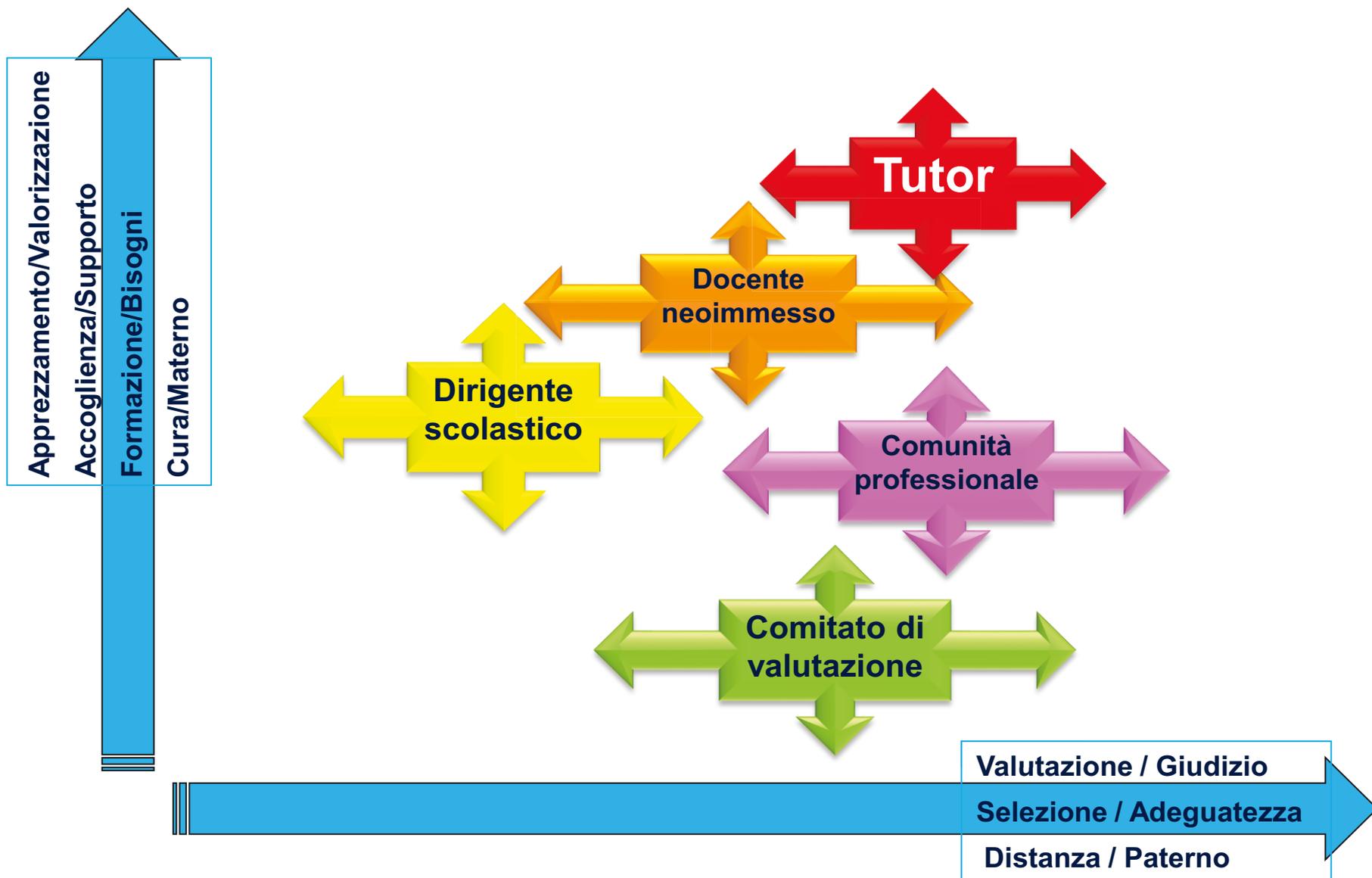
D.M. 226/22, art. 14 (Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

3. In caso di **mancato superamento del test finale** e di **valutazione negativa del percorso** di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione del periodo di formazione e di prova**. Il provvedimento indicherà altresì gli **elementi di criticità emersi** ed **individuerà le forme di supporto formativo** e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.
4. Nel corso del secondo percorso di formazione e di periodo annuale di prova in servizio è **obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico**, per l'assunzione di ogni utile elemento di **valutazione dell'idoneità del docente**. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova, durante il quale è comunque nuovamente effettuato l'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2 del presente decreto. La conseguente valutazione potrà prevedere:
 - a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
 - b. **il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo** ai sensi della normativa vigente.



- CCNL 2006/09 (art.68)
- D.M. 226/22 (artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12)
- Nota MIUR 36167/15 (comma 3)
- Nota MI 39972/22
- D.Lvo 297/94 (artt. 437-440, art. 11)
- Legge 107/15 (commi 115-120, comma 129)
- **D.M. 226/22** (artt. 4, 13, **14**)

Formazione in ingresso: un sistema complesso



Il ruolo del Tutor: conoscere e gestire la complessità del contesto

Non c'è una modalità *standard, universale*, di gestire il ruolo del Tutor che, al contrario, dipende dalle caratteristiche del contesto in cui opera e degli attori dello scenario in gioco

Il TUTOR nei confronti del DOCENTE IN F/P:

- In ogni caso al Tutor è richiesto di essere **sensibile e attento ai bisogni del docente in formazione**, garantendo costantemente accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale
- Il primo impegno, e la competenza più sofisticata, del Tutor è quello di **conoscere a fondo il docente in formazione** affidatogli.

Variabili da considerare: le caratteristiche personali del docente, la sua storia di formazione e professionale (non sono infrequenti i casi in cui il neoassunto è più esperto/titolato del tutor), il suo impatto con il nuovo contesto ...

Possibile ruolo del tutor: rispetto al docente in formazione il tutor deve essere sempre un facilitatore ma anche, se e quando serve, un “amico critico”: il tutor non è il difensore a prescindere del nuovo collega!

Il ruolo del Tutor: conoscere e gestire la complessità del contesto

Il TUTOR nei confronti del DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Anche la funzione del DS, come quella del Tutor, è caratterizzata da una certa quota di ambivalenza: *“Si segnala il **compito educativo e di orientamento**, oltre che di **garanzia giuridica**, affidato al Dirigente scolastico”* (MI 28739 del 21/9/'20)
- **Variabile disponibilità e interesse** tra i DS rispetto alla cura del processo di formazione e accompagnamento dei docenti in F/P
- Vantaggi e rischi di un **eccesso di delega al tutor**: in qualche situazione può essere utile sollecitare incontri periodici, di progettazione e monitoraggio, e/o ricordare scadenze

Variabili da considerare: caratteristiche culturali e di rappresentazione del proprio ruolo professionale del DS, caratteristiche relazioni del DS, qualità e caratteristiche della relazione pregressa tra Tutor e DS, ...

Possibile ruolo del tutor: mediatore di eventuali conflitti; ma anche informatore, suggeritore di soluzioni organizzative, consulente, stimolatore, ...

Il ruolo del Tutor: conoscere e gestire la complessità del contesto

Il TUTOR nei confronti della COMUNITA' PROFESSIONALE:

- Non tutte le scuole sono ugualmente accoglienti e disponibili nei confronti dei colleghi nuovi arrivati, tanto più se giovani e alle prime armi
- I sottogruppi funzionali - consigli di classe, interclasse, sezione, gruppi di materia, ecc. - hanno ulteriori e specifiche caratteristiche proprie
- Al Tutor è particolarmente affidata la cura dell'*onboarding* del nuovo docente guidandolo e introducendolo nel nuovo contesto organizzativo e relazionale

Variabili da considerare: le competenze relazioni del docente; le dinamiche relazionali della comunità professionale e dei suoi sottoinsiemi; ...

Possibile ruolo del tutor: facilitatore delle relazioni nei confronti del docente e della comunità, mediatore di eventuali conflitti, consulente,

E se lo scenario è critico?

Le criticità possibili:

1. **Criticità del docente neoassunto** (con riferimento ai criteri del DM 226/22 art.4)
2. **Criticità determinata dalle condizioni relazionali del contesto** (con il tutor, con il DS, con la comunità professionale) non solo o non esclusivamente per responsabilità del docente neoassunto
3. **Criticità determinate da altri fattori** (organizzazione familiare, salute, ...)

Possibile ruolo del tutor:

1. supporto/guida al miglioramento, stimolo alla formazione, richiamo ai doveri professionali, confronto frequente con il DS
2. funzione di mediazione, stimolo alla metariflessione, all'autovalutazione, necessità di una supervisione terza (il DS?)
3. contenimento, supporto organizzativo
4. restituzione rigorosa, istituzionalmente e professionalmente responsabile, del proprio punto di vista al Comitato in ordine al possesso dei requisiti professionali del docente neoassunto attraverso la propria Relazione finale (Istruttoria) e in sede di valutazione finale

Grazie per l'attenzione